



Ruolo e potenzialità dei PLIS [1]



Se si potessero riassumere in tre parole le caratteristiche di un Parco Locale esse sarebbero *volontarietà, fruibilità, flessibilità*.

Volontarietà perché, come già accennato, nell'atto di riconoscimento di un PLIS sono le amministrazioni comunali che decidono di propria iniziativa di istituire un Parco, attivando di fatto una forma di Custodia del Territorio.

Fruibilità in quanto i Parchi Locali nascono come aree di svago e luoghi aperti alla cittadinanza.

Infine *flessibilità*, perché questo tipo di approccio di valorizzazione del territorio si presta ad essere declinato su temi molto diversi: dalla tutela della biodiversità alla salvaguardia e riqualificazione del paesaggio, dalla promozione di un'agricoltura sostenibile alla realizzazione di percorsi di riscoperta delle emergenze locali, dalla sensibilizzazione ed educazione delle comunità all'introduzione di un nuovo modo di vivere il proprio territorio partecipando consapevolmente alle scelte che lo riguardano.

I PLIS rappresentano anche ambiti privilegiati in cui sviluppare attività di *educazione ambientale*: i principali interlocutori sono rappresentati dalle scuole che con il Parco e i soggetti ad esso affini

possono attivare progetti e laboratori tematici per avvicinare i ragazzi alla natura e guidarli alla scoperta del territorio in cui vivono, in un percorso che li coinvolga e li responsabilizzi.

Per quanto riguarda la *fruizione*, essa usualmente privilegia il coinvolgimento della popolazione locale: in questo senso il PLIS diventa luogo di riferimento in cui la cittadinanza incontra il territorio, anche attraverso iniziative locali di animazione e percorsi di interpretazione del paesaggio.

I PLIS in quanto strumenti di pianificazione e progettazione del territorio rappresentano anche un elemento chiave di *connessione e di integrazione delle Reti Ecologiche Provinciali* configurandosi come potenziali zone *source* ovvero "aree sorgenti" di biodiversità. Costituiscono altresì i nodi secondari della più ampia Rete Ecologica Regionale (RER) come evidenziato dalla premessa alla Delibera Regionale 12 dicembre 2007, n. 8/6148 "Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale" secondo la quale "... *i PLIS rivestono una grande importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio (...) si inquadrano come elementi di integrazione e connessione tra il sistema verde urbano e quello delle aree protette di interesse regionale e permettono la tutela di vaste aree a vocazione agricola, il recupero di aree degradate urbane, la conservazione della biodiversità, la creazione di corridoi ecologici, e la valorizzazione del paesaggio tradizionale...*" .

Categoria	• Ambiente [2] » Parco del Po e del Morbasco [3]
Percorsi di navigazione	
Mi Interessa	• Vivere l'ambiente [4] » Verde pubblico e privato [5]
Io Sono	• Ambientalista [6] » Dati ambientali [7]
Settore	• Area Gestione territorio e comunità [8] » Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione [9]

Contenuto pubblicato il 16/06/2016 - Ultima modifica il 16/06/2016

© Comune di Cremona - realizzato con Drupal da [Metarete S.r.l.](#)

Collegamenti

[1] <https://www.comune.cremona.it/node/463133>

[2] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/1197>

[3] <https://www.comune.cremona.it/categorie-contenuti/ambiente/parco-po-morbasco>

[4] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/25>

[5] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/128>

[6] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/344>

[7] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/346>

[8] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/160>

[9] <https://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/425>